



RAPPORTO DEL  
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

# Il Quotidiano

DICEMBRE 2018

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

# Il Quotidiano

## 1. OSSERVAZIONI SUI CONTENUTI

Il gruppo di osservazione, ed in seguito il Consiglio del pubblico, hanno deciso di isolare sei ambiti rilevabili nelle otto “puntate” visionate dal 3 al 10 settembre 2018 e cioè: l'integrazione; la cronaca nera e giudiziaria; la politica e i politici; le scelte di genere; il confronto fra interessi regionali /nazionali; alcune sottolineature particolari. Rispetto ai sei ambiti si è potuto osservare quanto segue.

### 1.1 INTEGRAZIONE

L'impegno dell'azienda di assicurare almeno un servizio settimanale in sostituzione della trasmissione “Il Ponte”, oramai datato ma sempre attuale, è stato positivamente confermato nel corso della settimana di osservazione con addirittura due servizi. Uno dei due, “Pallone e integrazione” (07.09.'18), ha avuto a disposizione quasi dieci minuti: servizio ben fatto, che sarebbe stato ancor più valorizzato se si fosse affrontato il tema della violenza presente anche nello sport amatoriale, soprattutto da parte del pubblico e dei genitori, e questo per valorizzare aspetti etici e di comportamento che riguardano tutti. Comunque il Consiglio del pubblico ritiene importante approfondire l'aspetto della continuità e farà una richiesta specifica alla Direzione RSI.

### 1.2 CRONACA NERA/GIUDIZIARIA

Condanna per abusi (04.09.'18): solite foto, disegni e filmati finti... Una domanda già posta in passato dal Consiglio del pubblico: cosa sarebbe opportuno utilizzare per illustrare questi temi?

Ultima sigaretta (07.09.'18): durante il servizio è stata fornita una serie di informazioni sull'anziano ustionato che comprendeva anche dei “giudizi” sulla persona.

Chi ha fornito questi dati? Sono attendibili? È giusto divulgarli? Vedi anche servizio “soli e abbandonati” del 10.09.'18.

Avvocati sotto accusa (06.09.'18): il conduttore cavalca il “prima i nostri”?

Sequestro droga Val Blenio (06.09.'18): opportuno il lancio di un servizio che sarebbe successivamente passato a “Falò”.

Incidente di montagna in Valle Bedretto (09.09.'18), notizia dell'ultima ora (vedere anche 10.09.'18): come si fa a sostenere nel commento che “chi affronta quella parete... non è un alpinista improvvisato...”; come si fa a saperlo/sostenerlo prima della fine delle indagini?

Osservazione generale: a volte la cronaca nera e giudiziaria risulta debordante (come evidenziano anche svariate segnalazioni del CP e precedenti monitoraggi): le puntate del 4 e del 6 settembre ne fanno stato.

### 1.3 POLITICA/POLITICI

Nel periodo esaminato la distribuzione della presenza dei politici e dei temi politici è sembrata equilibrata. Si potrebbe però far capo più spesso a collaboratori di dipartimento piuttosto che riproporre spesso i capi dipartimento stessi.

Al proposito il Consiglio del pubblico ritiene di fornire cinque considerazioni particolari.

- Faccia a faccia a “scontro sullo sconto” di Vitta (PLR) e Dürisch (PS) (06.09.'18): ottima la conduzione del moderatore.
- Iniziativa popolare contro il passaggio del Cardiocentro all'EOC (07.09.'18): il giornalista ha posto domande interessanti agli intervistati.
- Passerella Ascona – Isole (10.09.'18): intervista al sindaco di Ascona. Si ritiene che davanti ad un progetto del genere, che per i critici

oltre che di forte impatto ambientale è una banale riproposta del capolavoro dell'artista Christo attuato al lago di Iseo, la giornalista avrebbe dovuto porre ai promotori e ai politici tutta

una serie di domande critiche, cosa che puntualmente non è stata fatta. • Ostacoli per il Mizar (10.09.'18): anche in questo caso l'intervistatore ha fatto bene il suo lavoro, spiegando in modo chiaro il tema e ponendo le domande al municipale Michele Foletti. • Approfondimento sulla "Scuola che verrà" dedicato al parere dei docenti in tema di riforma della scuola alla vigilia del voto (10.09.'18) 14 minuti: un rilievo va fatto a causa del risultato confuso e poco utile per chiarire dubbi e domande del cittadino – pubblico, potenziale votante.

#### 1.4 GENERI

La rilevazione dell'ambito riservato ai generi per il solo periodo scelto non è risultata facile; se la distribuzione dei compiti di conduzione della trasmissione è parsa equilibrata tra i generi, così non è per la gestione dei faccia a faccia e questa è una costante nel tempo. Da sottolineare che l'approfondimento "Pallone e integrazione" già citato nel capitolo "Integrazione" ha avuto un'azzeccata accoppiata tra l'intervistatrice e l'intervistata, una donna allenatrice di calcio.

#### 1.5 CONFRONTO NAZIONALE / REGIONALE E ALCUNE SOTTOLINEATURE

Il Consiglio del pubblico ha più volte discusso la necessità di perseguire la complementarità tra le trasmissioni che assicurano l'informazione nazionale e quella regionale, almeno per le notizie che lo permettono. Di seguito un breve elenco di notizie passate al "Quotidiano" che hanno permesso o avrebbero permesso di andare in questa direzione.

- Per i problemi delle guardie di frontiera arriva la giustizia militare. (04.09.'18)
- LIA, parola alla politica (04.09.'18)
- Una giornata per l'artrosi (05.09.'18): perplessità per la scelta del personaggio.
- Ricorsi per le Officine FFS a Castione (06.09.'18)
- Ticino cantone più povero (07.09.'18)
- Disoccupazione stabile (07.09.'18): contestualizzazione?
- Pattuglie miste al confine (09.09.'18)
- Giovani senza diplomi (09.09.'18)

Le notizie evidenziate permettono un primo accenno alla questione che rimane comunque aperta. Nella presentazione della trasmissione (sito RSI) si scrive proprio "ma anche una spiccata attenzione al confronto con ciò che accade nel resto della Svizzera". Il cantiere è aperto e il Consiglio del pubblico ci ritornerà. Per questa mano appro-

Il Consiglio del pubblico ha più volte discusso la necessità di perseguire la complementarità tra le trasmissioni che assicurano l'informazione nazionale e quella regionale, almeno per le notizie che lo permettono e ad esempio tra il "TG" e "Il Quotidiano" o tra il "Radiogiornale" e le "Cronache della Svizzera italiana"

fondiamo una notizia che permette di spiegare bene il concetto di "confronto" dal punto di vista del Consiglio del pubblico. L'osservazione ci ha permesso di constatare nella puntata del 27 settem-

bre, dedicata in parte alle dimissioni della Consigliera federale Doris Leuthard, un'invasione di campo del giornalista che ha preparato il servizio e ci spieghiamo: il CP insiste sulla necessità di maggiore complementarità tra il "TG" e "Il Quotidiano" (ma vale anche a volte tra il "Radiogiornale" e le "Cronache della Svizzera italiana"); complementarità che non significa però sovrapposizione, ridondanza o invasione di campo. Nella fattispecie il giornalista ha commentando il primo servizio, ha tracciato un bilancio tra dossier vinti e persi dalla Consigliera federale Leuthard su temi nazionali, compito questo del TG, invece di meglio approfondire tematiche che hanno toccato le realtà della Svizzera italiana nel corso della pratica politica della Consigliera federale dimissionaria.

#### 1.6 TRA LE NOTIZIE DEGNE DI NOTA PER CARATTERISTICA POSITIVA OPPURE PER UN APPROCCIO DISCUTIBILE NE COMMENTIAMO DUE.

- Dalla cronaca del 5 e del 7 settembre: anziano ustionato: "l'ultima sigaretta...": commento per lo meno azzardato se non di macabra ironia vestita di citazione erudita.
- La puntata del 3 settembre ha regalato agli spettatori un bel servizio di più di dodici minuti su un funambolo protagonista della camminata sulla corda tesa tra le torri gemelle di New York che nel lontano 1980 (luglio) compì un'altra performance a Intragna. In quell'occasione l'allora TSI mancò clamorosamente l'evento. La riscoperta di un filmato amatoriale e di alcune testimonianze ha permesso all'attuale RSI di recuperare alla grande e, speriamo, di imparare dagli errori del passato.

#### 2. STRUTTURA E CONDUZIONE

In generale sono positive sia la struttura che la conduzione della trasmissione: non è facile cogliere e distribuire gli stimoli regionali. A volte si potrebbero meglio equilibrare i tempi dedicati ai temi che dovrebbero rispettare priorità redazionali non sempre evidenti (risotti, luganighe, polpette a parte).

#### 3. INTERATTIVITÀ

Poca a dire il vero salvo l'accenno finale alla pagina di internet e alla possibilità di rivedere i diversi servizi su canali alternativi.

**4. INTERNET**

I servizi di sabato 8 non sono reperibili, per il resto soddisfacente per il ricupero delle edizioni anche se si potrebbe migliorare (vedere domande).

**5. CONCLUSIONI**

La trasmissione, pur mantenendo la sua qualità riconosciuta e apprezzata dal pubblico, varia secondo i ritmi dettati dalla cronaca e grazie alla personalità di conduttrici e conduttori. Nel periodo osservato abbiamo rilevato quattro aspetti generali che caratterizzano nel tempo “Il Quotidiano” e che potrebbero essere discussi e migliorati.

**5.1**

Non c'è dubbio che il disegno che la RSI traccia della trasmissione “Il Quotidiano”, delle sue caratteristiche e dei suoi obiettivi, pone un'asticella molto alta circa il livello della qualità del prodotto, dell'impegno, della professionalità e della sensibilità di chi è chiamato ogni giorno a gestirlo e costruirlo. In quest'ottica, forse maggior modestia programmatica eviterebbe aspettative eccessive con le inevitabili delusioni che ne conseguono alla prova dei fatti. Si sa che occuparsi di cronaca locale, territoriale, è impresa sempre difficile e delicata più di altre. Essa si trova confrontata sempre con due pericoli: quello di scadere nel particolarismo sterile e banale (ci si concentra sulla piccola felce dimenticando completamente l'esistenza del grande albero alla cui ombra cresce), e poi soprattutto quello di enfatizzare le notizie che si offrono (anche per dover riempire con il poco che si ha degli spazi temporali a volte troppo ampi). A questo duplice rischio non sfugge “Il Quotidiano”, sempre in bilico su un crinale comunque molto scivoloso per sua stessa natura. In tal senso a volte occorrerebbe maggior sobrietà nell'enunciazione e nella scelta dei fatti narrati.

**5.2**

Quel che spesso manca inoltre – e la cosa già citata in precedenza balza all'occhio – è una sinergia vera e costante con le altre testate che si occupano d'informazione (radio e TG): ognuno – malgrado le enunciazioni ufficiali vecchie ormai di anni - lavora ancora a compartimenti stagni e coltiva il proprio orto. Inoltre dovrebbe essere costantemente perseguito il rapporto di ponte tra Oltre Gottardo a Nord e province di frontiera a Sud. In tema di maggiore coordinamento fra le testate dell'informazione (ma anche in ge-

Sarebbe meglio equilibrare un'informazione di servizio pubblico all'insegna del motto “non inseguiamo le notizie ma produciamo informazione, conoscenza e approfondimento” anticipando e analizzando i fatti emergenti, anche grazie al giornalismo d'inchiesta condotto nel territorio

nerale) segnaliamo l'opportunità di seguire maggiormente le notizie nel tempo, ovvero di andare a cercare come sono andate le cose dopo che di un tema si è parlato molto e in un certo modo (anche con toni forti e con clamore). Riteniamo importante che si torni su certi temi, in quanto possono o hanno potuto influenzare i comportamenti delle persone.

**5.3**

Sulla cronaca nera e giudiziaria il CP ha già avuto modo di esprimersi in termini critici nel passato anche recente. Giova tuttavia ricordare che anche “Il Quotidiano” continua a non essere immune dalla dilatazione degli spazi riservati a quest'ambito sempre molto delicato. Non solo:

è palese la tendenza all'enfatizzazione e, peggio, alla spettacolarizzazione dei fatti tragici narrati, cosa che fra l'altro coincide spesso con la denotazione di uno scarso rispetto per le vittime

dei reati. Ciò implica pure, inevitabilmente, un'affannosa ricerca di fonti d'informazione, con tutto quel che ne consegue (anche in dispregio della riservatezza imposta dal segreto istruttorio) e al rischio di finire a dar voce soprattutto (tramite la complicità dei loro avvocati) agli accusati scordando chi i reati li ha subiti. Anche in quest'ambito difficile una maggiore sobrietà sarebbe quanto mai necessaria, nel segno non effimero di una migliore serietà di intenti informativi e pure formativi.

**5.4**

Per non lasciarsi condizionare dalla continua gara con social, siti di informazione e news dell'ultimo minuto, spesso superficiali, sarebbe meglio equilibrare un'informazione di servizio pubblico all'insegna del motto “non inseguiamo le notizie ma produciamo informazione, conoscenza e approfondimento” anticipando e analizzando i fatti emergenti, anche grazie al giornalismo d'inchiesta

condotto nel territorio (in parte e significativamente presente negli approfondimenti molto migliorati nel tempo).

Il Quotidiano continua a non essere immune dalla dilatazione degli spazi riservati alla cronaca nera e giudiziaria. È palese la tendenza all'enfatizzazione e, peggio, alla spettacolarizzazione dei fatti tragici narrati, cosa che fra l'altro coincide spesso con la denotazione di uno scarso rispetto per le vittime dei reati

**6. DOMANDE**

- A quali fattori è legato il cambiamento dell'ambientazione della trasmissione (corridoio entrata, non male da un certo punto di vista)? Carenza spazi? Scelta ragionata? Altro?
- Gli “approfondimenti” non potrebbero essere raggruppati nel sito RSI in un apposito contenitore appunto definito ad es. “Approfondimenti” il che permetterebbe facilmente di essere rintracciabili e valorizzati visto anche l'investimento e la qualità della maggioranza degli stessi?
- Inoltre, alcuni servizi “chicche” potrebbero trovare spazio in apposite bacheche collocate nel sito internet? Ad esempio nel periodo di osservazione risalta quello sul funambolo.
- Servizio su Polpette e Eataly (04.09.'18): utilizzo eccessivo di anglicismi quali: “standing lunch”, “location”, “showcooking”, “mister Eataly”, “proud”...: a che pro?
- La redazione de “Il Quotidiano” potrebbe fornire al CP un elenco dei servizi prodotti in tema di integrazione nel corso del 2017 e dei primi dieci mesi del 2018?
- “Il Quotidiano” verrà toccato dalla nuova direttiva (nuova concessione), per cui l'informazione dovrà costituire almeno il 50% dell'offerta editoriale? Se sì, come?